Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

...no XXXIX — N. 309 DOMENICA 5 Novembre 1916 — UDINE Via della Posta

...amenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. ... Estero aggiung... — Inserzioni a pagamento presso ... Udine, Milano e succursali — IV pag. L. 0.30, III L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

...ale ai miei poveri morti sul Carso

Agli alpini della Carnia;

...orti asfissiati dai gas nemici.

...lla zona dell'Isonzo, presso un ...ppamento di perfettissimi ospe... sorge un padiglione *Decker* sulla ...a del quale un cartello reca la ...*Ospedaletto*. Ivi è collocato lo studio ...*scultore di guerra* — un artista ...ma mondiale: Ettore Ximenes, ...nonostante i sessantun anno già ...ati, fin dal principio della guerra ...ontario e da sei mesi vive nel ...o, in mezzo agli orrori della lotta ...e. Quando il generale che co... ...da il settore dove lo Ximenes si ..., seppe della sua presenza, lo ...conoscere e lo pregò di fermare ...he sua impressione di guerra ...creta. E richiesto dallo scultore ...dicargli qualche soggetto, uno fra ...i che scrissero pagine imperiture ...storia delle battaglie del Carso, ...lapose, invano tentando di celare ...ma profonda emozione!

Fonte ai miei poveri morti sul ...o.

...Ettore Ximenes, modellò in breve ...o primo monumento di guerra, ...pronto ora per la fusione. Un ...e lo scultore soldato ebbe anche ...ltà di S. A. R. il Duca d'Aosta, ...volle vedere il monumento e ne ...e ammirato e commosso.

...i un cocuzzolo dilaniato dal pro..., sconvolto dal martellare della ...nata, si erge un grande angelo ...li aperte che ha sul petto il ...o della Croce Rossa e il capo fa... ...o dalle bende delle infermiere. ...ene, l'angelo magnifico, tra le ...ia protese sostiene per sotto le ...e, un fantaccino col capo recli... ...sul petto, che par veramente ...o in quell'istante e per una di... ...potenza sollevato verso il cielo, ...erreno ove combatte, ove giacque ..., dove santificato dal sacrificio, ...debba risorgere. E' la pietà, è la ..., è la donna italiana che rac... ...a amorosamente il caduto. E la ...a della donna ha un così perfetto ...o di tenerezza e di affettuosità ...i direbbe sollevi il caduto come ...llerta a Dio in un grande gesto ...orificazione. Linee gentili e de... ...o sono nella figura dell'angelo: ...forti, rudi, soldatesche nella ...a del caduto. E dall'insieme na... ...n'accordo di bellezza, di genti... ...di grandiosità. Questo il monu... ...o che, fuso nel bronzo dei can... ...nemici, dovrebbe dire tutta una ...di eroismo, di sacrificio, di ...lina alle leggi del dovere, scritta ...ostri soldati.

* * *

...ore Ximenes ha poi immaginato, ...quelle vette della Carnia ove ...e cento volte s'è affermato il ...e degli alpini, altro monumento, ...ha approntato il bozzetto. Raf... ...a esso un solido soldato alpino ...on la baionetta di traverso, in ...vetta di monte, par stia gridando ...mico sopravveniente «di qui non ...sa». E nell'atteggiamento fiero, ...nta audace quasi del soldato, ...espressione del volto, nella pro... ...tà dello sguardo è veramente ...sso il monito al nemico. Boz... ...vigoroso, forte ed espressivo: ...lo sarà modellato per la fusione ...anch'esso opera d'arte degnis...

* * *

...ore Ximenes non vuole che sia ...nticata una grande infamia del ...o e vuole in pari tempo siano ...rno onorati quei prodi ufficiali ...dati che si ebbero strozzato in ...il grido di «Savoia», dai gas ...feri che l'austriaco usò contro ...rante tremenda ma pur onesta ...etta italiana. Perciò egli ha vo... ...preparare anche un terzo mo... ...nto ai martiri di quell'infamia ...a. La concezione è veramente ...ta. In un rovinio di trincea nel ...glio di un reticolato spezzato, ...ale s'affastellano sacchetti sven... ...o dilaniati dalla mitraglia, spunta ...ta di un soldato austriaco pro... ...ta quella maschera contro i gas ...a del teschio umano e del muso ...va. Dallo strappo di un sacchetto ...sfuggono le pietre, si snoda — ...una serpe in agguato — il tubo ...o asfissiante; o il tubo è rivolto ...l'alto, verso il sommo della ...a sconvolta, sulla quale — — ...scoperto, col petto verso il ne... ...s'erge fiero un soldato ita... ...in tenuta di combattimento che ...oito il fido fucile, fa il gesto di ...re la baionetta sulla testa del ...o ignobile. In quest'ultimo boz... ...vi è tanto movimento, vi è tanta ...vi è tanta sintesi di azione ...difficilmente si potrà imaginare ...più impressionante.

...tto Estraz. 4 novemb.

...ZIA	18	80	17	16	24
	7	5	71	65	11
...NZE	20	50	89	82	49
...NO	26	29	72	30	71
...LI	82	21	42	67	88
...RMO	48	38	66	14	54
	13	36	56	54	72
...NO	41	87	63	52	74

Cronaca Provinciale

Campoformido commemora i suoi caduti gloriosi

(Dal nostro inviato speciale)

(E. C.) Quest'anno, la ricorrenza della commemorazione dei defunti fu resa più solenne e più sacra dal fatto che ogni paese ricorda altri lutti, che non sono gli usati: i lutti gloriosi. E Campoformido, non volle dimenticare i prodi caduti del suo comune, e ieri mattina, austera e semplice s'è svolta la cerimonia della loro commemorazione. Ne fu promotrice l'autorità Comunale, d'accordo con il clero anche dei circostanti paesi.

Per le nove e mezza era fissato il convegno delle autorità militari e civili, nei locali del Municipio, al cui balcone era esposto il vessillo tricolore abbrunato. Sono ricevute dal sindaco signor Giovanni Gobitti con gli assessori Angelo e Domenico Romanello, parecchi consiglieri comunali e dall'egregio segretario sig. Nicolò Biasotti. Fra gli intervenuti notiamo: il comandante della presidiaria di Campoformido, il comandante la sezione auto fotoelettrica, numerosi ufficiali in rappresentanza dei distaccamenti accantonati nei vicini paesi. Anche il campo d'aviazione era largamente rappresentato. Vediamo inoltre il medico dott. Primo Toso, il Giudice conciliatore sig. Girolamo Gorassini, il brigadiere dei carabinieri di Pasian Schiavonesco sig. Antonio Bettetto e i rappresentanti delle diverse Commissioni comunali. Il vice ispettore scolastico sig. Modotti mandò la propria adesione.

I nomi dei caduti

Nella sala, v'è un apposito album ove i presenti appongono la firma: In quell'album son scritti i nomi dei prodi Campoformidani che diedero la vita per la Patria. Ecco quei nomi gloriosi: Emilio e Guerrino Zilli, D'Agostino Vittorio, Cattaruzzi Arcangelo, Romanello Ciro, Giosuè Gobbo, Vito Bergagna, Ippolito Zuliani, Gelindo Zorzi (notiamo che alla memoria di questi è stata decretata la medaglia d'argento al valor militare), Emilio Pagnutti, Pietro Moro, Pietro Della Torre, Olivo Rizieri, Isidoro Bon, Duilio Mion.

Figurano tra i dispersi: Vittorio Silvio, Giovanni Del Torre, Galdino Zuliani e Giuseppe Fontanini.

Il corteo.

Intanto, sull'ampio spiazzo, dinanzi al Municipio arrivano le scolaresche del Comune accompagnate dagl'insegnanti. Ci sono le maestre signorine Gina ed Elisa Minissini, Zelinda Gobitti, Armida Gualtieri, che appartiene pure all'Asilo infantile di Bressa, Amelia Lesa ed il maestro sig. Martino Casco. Poco prima delle 10 arriva anche un numeroso picchetto di soldati al comando di un sottotenente.

Il corteo si muove alle 10 precise verso la chiesa parrocchiale. Precedono tre guardie municipali con vessillo tricolore abbrunato; seguono le autorità civili e militari, gli ufficiali, i paesani, i soldati e quindi tutti gli scolari con gl'insegnanti.

Quando il corteo è vicino alla chiesa, arriva in automobile il capitano, padre Agostino Gemelli.

In Chiesa

Si entra nella chiesa, ove si celebra una solenne Messa di suffragio.

La chiesa è parata a lutto. Nel mezzo, circondato da sempreverdi e da ceri ardenti, v'è il catafalco.

Le colonne del tempio sono cinte da ghirlande d'alloro, da cui pendono nastri neri.

Ai lati del catafalco si allungano due file di banchi. Lassù ai piedi dell'altare, divisi in due schiere una di fronte all'altra, vedo i bambini dell'Asilo di Bressa, nella linda loro divisa: cari, graziosi bimbi, che assistono con le manine sempre giunte alla commovente cerimonia, seri, compresi della santità del luogo e della solennità dell'ora. Dietro a loro, prendono posto gli ufficiali e le autorità civili. Poi, di fianco al catafalco in appositi banchi siedono, invitati alla cerimonia, i parenti dei caduti. Dietro alle due file di banchi si assiepano le scolaresche i soldati e il popolo.

La Messa è celebrata dal parroco di Campoformido, don Alberto Manzano.

Notiamo anche il parroco di Basaldella don Tribos, di Pasian di Prato, don Zorzi, di Bressa don Lucis ed altri sacerdoti.

Parla padre Gemelli

Compiuta la celebrazione della Messa il padre Gemelli, dai primi gradini dell'altare maggiore, salito in apposito pergamo, così parla:

«Mi pare che trovansi attorno al tumulo rappresentanze numerose, e numerose spose, e madri; mi pare che molto significativo sia d'essere insieme ai nostri soldati, ai nostri figli e numerosa prole e popolo. E come bello sia di vedere insieme sposate queste anime, nel tempio, in un'ora che resterà ricordo sacro ad ogni cuore. Qui, ove giunge affievolito, il rombo del cannone, il rumore della battaglia, ci nacita il ricordo di quanti, in quest'ora stessa, preparano la vittoria all'Italia, di quei baldi giovanotti che, sull'insanguinato Carso omicida, sulle spiagge del mare, sulle alte vette della magnifica corona dell'Alpi, sono in pericolo continuo. Pensiamo a quei prodi! Ricordiamo oggi le più balde e le più sante giovinezze che la Patria ha avuto e che danno il sangue che trasforma l'Italia, preparandole un avvenire luminoso.

Voi donne, che avete facile il ricordo di ciò che è proprio del cuore, sovvenitevi dei forti che un dì partirono e s'avviarono verso la città percorrendo le vie con la letizia in volto e con la fierezza di chi va a compiere cosa che era il pensiero dei vecchi. Spose, voi che non avete più lo sposo che vi amava fanciulli che avete più vicino il babbo che vi parlava di tante cose dolci, mamme che salutaste baciando sulla fronte i figli vostri; ricordateli oggi.

Rievochiamo i nostri giovani, i nostri morti, sentiamo le bellezze che spirano dalla loro giovane coscienza, da queste creature che hanno sentito così forte la voce del dovere. Ma non piangiamo ora, perchè bisogna essere forti, e continuare i sacrifici che i figli hanno iniziati, dando la vita.

O madri che avete il cuore angosciato, insegnate agli innocenti raccolti in questo tempio, insegnate a questa ricchezza di figliolanza, il nome dei prodi morti. Se un giorno godranno della libertà, sapranno che la devono alla vita dei loro padre!

... Sappiate, che non si vince solo sul campo di battaglia o nella trincea ma anche in tutto il paese. Non si ottiene la vittoria con le sole armi, ma si vince amando la giustizia, plasmando l'anima ad un compito severo, rinnovando il cuore; e questi morti ci parlano appunto di rinnovazione spirituale, perchè essi hanno dato anche la vita pur di compiere il loro dovere.

O soldati! ricordate ora voi la sposa, la madre e la cara fidanzata; vi pare di poterla stringere al robusto petto, vi pare di cingere ancora una volta la testa della sposa, della fidanzata.. Anche i valorosi morti avevano la madre, la fidanzata, la sposa, avevano figli e speranze e sapevano amare; e son morti per i loro amati, per difenderli, perchè con la morte hanno abbellito ed impreziosito la loro vita.

.. Ricordate, voi che avete l'aquila sul braccio e che andate alti nel limpido nostro cielo a vedere laggiù sul mare la terra che ci fu rubata e che invita all'olocausto...

Tanti artisti, tanti ingegni, e tanti umili operai e contadini, e idati che son caduti pugnando, non per sempre son morti, anzi son più vivi di prima. Sopratutto nella nostra memoria sono vive le loro anime, sollevate nella gloria che si sono acquistata. Pensiamo a loro che hanno dato la vita per difendere la terra che Dio aveva loro data. Da questi pensieri ci viene l'insegnamento del dovere per tutti: per noi nei cimenti, per voi nei campi, nelle case, sempre sereni e fidenti:

Questo tumulo ci dice di stringerci intorno al tricolore, che esprime desiderio, sacrificio dovere.

Verrà un dì che tutti voi ritornerete qui: ci saranno altri soldati, altri figli, altro popolo; ma ritornerete per cantare la grandezza d'Italia, però non dimenticate che ancora quel giorno s'aprirà la via a nuovi sacrifici a nuove lacrime, perchè tale è la vita umana.»

* * *

Così ha finito Padre Gemelli, ed era nei cuori di tutti la commozione più viva per l'elevatezza dei pensieri e della dizione

I sacerdoti scendono per le preci rituali intorno al catafalco.

Poi, la cerimonia è finita e la chiesa va sfollandosi.

Prima che padre Gemelli partisse, le autorità Municipali si son recate ad ossequiarlo e ad esprimergli la più viva riconoscenza.

CODROIPO

Ferroviere ferito. — L'altra sera il frenatore Giuseppe Zanatta di Udine, approfittando della fermata del treno alla nostra stazione saliva sui carrozzoni per accendere i fanali. Un repentino movimento del treno gli fece perdere l'equilibrio ed egli cadde tra le ruote riportando la frattura comminutiva dell'anulare e mignolo della mano sinistra.

Fu subito ricoverato nel vicino ospedale militare ove ebbe le cure necessarie.

PORDENONE

Stato Civile. — Nati. Maschi 1 femmine 7. Totale 8

Morti. Sist Donato di giorni 8. Di Prata contessa Teresa di anni 66, Giusti-Bellot Nicoletta di anni 84, Zaccaria Luigi 20, Benvenuti Angelo 48, Bracciale Leonardo 27, Verardo Angela di anni 10.

Pubblicazioni di Matrimonio. Saciotto Luigi con Feit Maria.

TARCENTO

Per la pesca «Pro lana»

Continuano ad affluire i doni:

Ufficiali degli stabilimenti Sanitari di Tappa di Tarcento e tenente Mondanari del magazzino viveri L. 50. Romano Oresatti, Colotti Silvio 10 ciascuno. Morgante Carolina 5, Mussolini Umberto, Volpe Pietro 2 ciascuno, Cragnolini Antonio, Muzzolini Francesca, Volpe Valentino, Volpe Pietro, Passelo Luigi, Cragnolini Giacomo, Agosto Maria 1 ciascuno.

Famiglia Bussolari medaglia commemorativa, famiglia Pividori servizio posate in argento, famiglia dr. Burini orologio con bersaglieri, Lanzi Gaetano 1 vaso con piedestallo in metallo, Irene e Carlo Mulinaris servizio caffè per 6 persone, avv. Giulio De Carli orologio braccialetto, Corrado Tami 7 oggetti diversi, Stefanutti Domenico orologio da muro in legno, paio orecchini e spilla in oro e pietre, Maria Tutti 3 quadri e un cappello, mons. Sbuelz Leonardo 3 oggetti, Misasa Irma libro vedute, famiglia Boldi Valentino 1 porta uova in vetro celeste, Gregorio Job 9 pezzi coloniali, Stefano Negro castella terraglia, Cristofoli Domenica candeliere e bicchiere, Marcuzzi Francesco 2 vestitini bimbo.

GEMONA

Tribunale di guerra

Udienza 4 novembre Presidente tenente colonnello cav. Carlo Caporali avv. militare sottotenente Gavazzeni, segretario tenente avv. Cafici, difensore sottotenente avv. Alberti.

L'alpino Pietrantoni Davide è stato condannato a sei mesi di carcere per aver ferito il commilitone Russi Giovanni.

Palese Antonio e De Zorzi Arturo sono stati puniti con la reclusione per due anni ed un mese il primo e per tre anni il secondo.

Rifugiato Bernardo cercò un rifugio procurandosi una malattia volontariamente. Il Tribunale lo ha condannato ad un anno di reclusione.

Ricorrendo l'onomastico dell'egregio Presidente del Tribunale cav. Caporali, il distinto ufficiale superiore è stato oggetto di speciali festeggiamenti.

All'ottimo ufficiale e perfetto gentiluomo uniamo i nostri sinceri auguri certo di interpretare i sentimenti della cittadinanza tutta che da quasi due anni ha avuto campo di apprezzare le splendide doti che gli hanno procurato le generali simpatie.

Assistenza Civile — Il signor Guido Moro per un triste anniversario ha versato lire 10.

Il geometra sottotenente Icilio Sabidussi in morte di Nicolò Barazzutti ha offerto lire 5.

Pro lana ai soldati — All'Assistenza civile sono pervenute le seguenti offerte per fornire lana ai soldati: Zozzoli Filomena lire 10, co. Antonietta Elti 10, co. Maria Gropplero 5, Bubba Rosa 5. Salvadori Apollinare e signora 5, co. Vittoria Elti-Zignoni Rubini 50 paia di calze. Franca Strolli-Taglialegne 12 paia calze, Luigi, Teresa e Lucia Celotti 12 paia calze, Cecilia Montini Zimolo 4 paia calze.

Cinematografo — Domani a sera al Sociale vi è grande spettacolo cinematografico con splendido variato programma.

Cronaca Cittadina

La vertenza del Forno Municipale

La questione insorta fra gli operai del Forno Municipale e il presidente della Commissione amministratrice, avv. Celotti, ne «La Sera» della Patria di ieri, non fu esposta in modo completo ed in ogni parte esatto, perchè non avevamo potuto ancora raccogliere tutte le informazioni. Ecco qualche altro dato di fatto, che ci viene comunicato:

I lavoranti del forno municipale avevano già avuto un primo aumento, alcuni mesi addietro, di circa il 15 per cento. Nondimeno, il presidente studiava il modo di migliorare ancora la loro condizioni, per sottoporre poi le sue proposte alla Commissione. Una ventina di giorni addietro, alcuni operai anziani del forno presentarono al Presidente domanda di aumenti. Il presidente la portò alla prima seduta della commissione, appoggiandola; e non senza discussione venne incaricato di studiare la possibilità e la misura di questi aumenti per riferirne in una prossima seduta.

Va qui posto in rilievo: il personale del forno si compone di operai anziani e stabili e di avventizi; che il miglioramento ad una categoria od a qualche singolo, porta come conseguenza (non volendo suscitare malcontenti) il miglioramento anche agli altri; che altre categorie di salariati del Comune avanzarono domande di miglioramenti, e che quindi il Comune si trova dinanzi ad una questione piuttosto complessa e che richiede di essere esaminata con unicità di criteri da parte della Giunta.

Ciò premesso soggiungeremo che il presidente avv. Celotti fece chiamare il capoforno La Pietra e lo informò di tutte queste circostanze, aggiungendo essere egli sempre disposto a migliorare le condizioni degli operai del forno, dovere peraltro dipendere dalle decisioni della Commissione presso la quale egli avrebbe perorata la loro causa. Il La Pietra si mostrò persuaso delle ragioni udite. Il presidente gli raccomandò anzi di farsene interprete con gli operai, cercando persuadere anch'essi. Tale colloquio avveniva pochissimi giorni addietro.

Due o tre giorni dopo, e precisamente ieri mattina il presidente si vide recapitata una lettera firmata dal La Pietra, con la quale si imponevano con forma del tutto irrispettosa, i chiesti miglioramenti; e se non fossero stati accordati entro quarantotto ore — cioè entro oggi domenica — gli operai stessi avrebbero presi i loro provvedimenti. Al vedere una lettera simile, firmata dal La Pietra che pur sapeva come non da lui, presidente, dipendesse di accordare o meno i chiesti miglioramenti, ma dalla Commissione, — firmata dal La Pietra al quale pur aveva dato prove in passato e affidamento anche ora di buone disposizioni verso gli operai del forno il presidente non potè reprimere il proprio sdegno contro il firmatario, e stracciò la lettera

Non fu dunque un atto di spregio verso gli operai, ma di risentimento verso il La Pietra, che di tutti quei precedenti era stato informato e che nondimeno firmava una specie di *ultimatum insolente* da nessun lato giustificato nè giustificabile.

Queste sono le informazioni da noi raccolte, e che esponiamo perchè il pubblico abbia conoscenza completa della questione.

Esposte queste informazioni agli operai del Forno essi insistono nell'affermare il loro risentimento perchè la lettera che nell'edizione de «La Sera» pubblicheremo, fu dal Presidente strappata alla loro presenza, e si sono riservati di esporci più dettagliatamente quelle che essi ritengono le loro ragioni.

L'ufficio di Vigilanza Urbana elevò contravvenzione alle seguenti persone perchè transitavano per la città con biciclette aventi il congegno di chiusura della targhetta, manomesso: Enrico Colla di Giovanni, Luigia Toffoletti fu Giacomo d'anni 13 da Faed'a e Angelo Becontin di Ferdinando.

Pro Corredo del Soldato. — Elenco 50.o. Indumenti: Zuchinato Nary 14 Lega delle Dame delle Nazioni alleate — N. p. d. 167. Comitato 13, co. A. de Brandis 4, idem sacchetti antiparassitari 35, Famiglia Spezzotti 8 Totale 241. Precedenti 26268 Totale complessivo 26509

Denaro: sig. Giuseppe Ridomi L. 5, sig. Dormisch Mazzolini 100 in morte del marito, sig. Levi Bellezza nell'anniversario della morte del cognato Tiolonnello cav. Bizzo 50. Totale 155 Precedenti 10685.75 Totale complessivo 10840.75.

Ricreatorio festivo Udinese Questa sera alle cinque si darà al ricreatorio festivo udinese la prima rappresentazione dell'allegoria musicale in 2 parti «Il Pellegrino» del maestro Anfossi che tanto successo ottenne nella decorsa annata. Lo spettacolo è diretto dal maestro d. Alfonso Zambiasi, che concertò l'operetta ed istruì i cori.

Le parti sono così distribuite:

Il Pellegrino: Guido Cautero — Il Piacere: Tonino Bo — La Gloria Marchetto Vicario — L'Affetto: Ernesto Sgobino — Il Dovere: Romeo Rossi. L'orchestra, composta da ottimi elementi cittadini e militari frequentanti la Casa del Soldato negli intermezzi eseguirà scelti brani di musica moderna.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Oggi dalle 15 alle 23, con accompagnamento d'orchestra, replica dell'attraente programma che ieri incontrò il pieno favore del numeroso pubblico e che comprende:

Nuova edizione del «Giornale Pathè di guerra» il forte dramma in 3 atti «La vendetta del moribondo»; e una scena comicissima interpretata dall'irresistibile Prince.

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

Il pubblico intervenuto ieri alle rappresentazioni del dramma «Il capitano nero» s'interessò alle forti scene svolte in bellissimi quadri e interpretate da valenti artisti.

Oggi questa bellissima film si replica; il teatro si apre alle ore 15

Avviso

L'8 novembre corrente alle ore 10 nello Studio del notaio sottoscritto in Via Mercerie N.o 4 avrà luogo la vendita all'incanto - in unico Lotto sul dato d'asta di L. 11500 - della casa in S. Rocco 14 settembre u. s. regolarmente pubblicato.

Udine, 5 novembre 1916.

Dott. Pe...

Il patriottismo e le aspirazioni della Sardegna. Un telegramma.

ROMA, 5. Prima di partire da Nuoro il ministro Comandini e il sottosegretario Canepa hanno inviato il seguente telegramma al presidente del consiglio on. Boselli:

«Nel momento di lasciare questa Provincia, nella quale si compie la prima parte del nostro viaggio, e di iniziare la visita della consorella provincia di Cagliari, sentiamo il dovere ed il bisogno di segnalarti le accoglienze cordiali entusiastiche che abbiamo ricevuto nelle maggiori e nelle minori città, dove popolazioni ed autorità, in ammirevole accordo, gareggiarono nell'esprimere a noi e al collega Roth, che raccoglie dovunque dai suoi conterranei manifestazioni che attestano della grande simpatia onde è circondata la sua persona, la loro patriottica solidarietà. Queste forti popolazioni, pur duramente provate dalla guerra, pur dibattentisi fra ristrettezze economiche non lievi danno prova di un così elevato spirito di patriottismo, di così profondo sentimento di disciplina nazionale che sorprende e commuove

«La nostra visita che indica il sommo interessamento che il Governo da te presieduto rende le condizioni dell'isola generosa e il senso di fraterno orgoglio con cui ammira l'eroismo dei valorosi soldati sardi, in ognuno dei quali sembra essersi trasfuso un atomo luminoso della grande anima del generale che veglia da Caprera sulle sorti d'Italia, raccoglie il più largo consenso di queste nostre popolazioni, che ci circondano di manifestazioni le quali vanno oltre le nostre persone e giungono a te, simbolo operante di nazionale concordia, a te di cui i sardi ricordano l'affetto antico immutato per il loro paese

«Nella serena coscienza di compiere un dovere sacro verso la patria, gli italiani della Sardegna sono ben lungi dall'avanzare richieste o dal pretendere compensi ai loro epici sacrifici, ma la constatazione che ad ogni passo ci si affaccia dei bisogni dell'isola non può non giungere ai nostri cuori e di indurci a farti presente oggi di qui le antiche aspettative degli isolani aspiranti nel concerto della vita nazionale al posto di cui sono degni per le loro alte virtù; e noi che conosciamo i tuoi sentimenti ed abbiamo quotidiane prove del tuo fervore e della tua fede, del tuo affetto e del tuo interessamento per ogni regione d'Italia ugualmente cara al tuo cuore italiano, siamo certi che vorrai ascoltare la nostra voce che pallidamente potrà rappresentarti l'amore e la solidarietà della Sardegna verso la madre comune.

«Cordiali reverenti saluti. — *Comandini, Canepa*». (Stef.)

Il bollettino germanico.

BASILEA, 5. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Gruppo eserciti del principe ereditario Rupprecht di Baviera: Intenso bombardamento d'artiglieria precedette gli attacchi nemici che tuttavia in seguito al nostro fuoco non furono eseguiti che sopra una ristretta estensione. Essi a nord ovest di Courcelette e nel settore di Guendecourt Lesboeufs non riuscirono.

Gruppo eserciti del principe ereditario germanico: Il fuoco nemico contro le nostre posizioni sulle colline ad est della Mosa aumentò considerevolmente nel pomeriggio. Le spinte francesi fra Douaumont e Vaux non riuscirono. (Stef.)

Il ricorso per Liebnecht respinto

ZURIGO, 5. Si ha da Berlino: Il tribunale militare dell'impero respinse il ricorso di revisione del processo Liebnecht contro la sentenza del tribunale del governatorato di Berlino. (Stef.)

Vittorie portoghesi

Lorenzo Marques (ufficiale) La cavalleria portoghese operante il 28 in ricognizione in direzione di Lundi a 12 miglia nord est di Owala pose in rotta le truppe nemiche. (Stef.)

La voce degli altri

Caso di via Ciale

Mentre tutti fanno plauso all'opera vigile e costante dei preposti all'igiene pubblica, non posso tacere però quanto, purtroppo, si constata in fondo a Via Ciale, nei pressi della passerella che conduce alla Ferriera.

Colà una specie di fontana irradia i suoi rigagnoli per tutta la via, perchè l'acqua, mancando dei necessari scoli, rimane stagnante, si imputridisce ed esala puzzolenti miasmi che salgono dannosi alle narici di quei poveri vicinanti che pur pagano le tasse.

E' così allora, che si tutela la pubblica igiene?

Occorre un'urgente provvedimento, e noi siamo certi che il solerte Ufficio Sanitario non rimarrà sordo a questo mio giusto reclamo.

Grazie dell'ospitalità.

Un'igienista

ULTIMA ORA

Gli imperi centrali proclamano l'indipendenza della Polonia

ZURIGO, 5. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale annunzia che domenica sarà proclamata nel governo di Lublino l'indipendenza del regno di Polonia riconosciuta dagli imperatori di Germania e Austria. (Stef.)

I risultati delle tre giornate

I tre primi giorni del novembre 1916 resteranno per sempre memorandi nella storia d'Italia, poichè segnano tre giornate vittoriose, in cui si affermò potente irresistibile il valore dei nostri fratelli combattenti: Mentre i nostri progressi dei primi due giorni della battaglia avevano tracciato nelle posizioni avversarie un saliente acuto col vertice al M. Faiti, al termine della terza giornata restava in nostro saldo possesso tutto il massiccio quadrilatero delimitato a settentrione dal Frigido, ad oriente dal meridiano di M. Faiti, a mezzogiorno dal rettilineo della strada Oppacchiasella-Castagnavizza, sino al lembo occidentale di questa ultima borgata, dalla quale non siamo distanti ormai che circa 200 metri. In tre giorni, la nostra avanzata sul Carso settentrionale raggiungeva così una profondità di oltre tre chilometri su una estensione di cinque chilometri e mezzo.

Il numero dei prigionieri catturati ascendeva, alla sera del tre novembre, a circa 9000, con 370 ufficiali. Il bottino includeva dieci obici da 105 con abbondante munizionamento, due cannoni da montagna, un forte numero di mitragliatrici ed una grande quantità di armi e di materiale da guerra di ogni specie, di cui non fu ancora possibile accertare l'entità (Stef.)

L'attacco italiano dicono i giornali austriaci è stato condotto magnificamente

ZURIGO 5. — La « Neue Freie Presse » nei suoi particolari sulla battaglia sul Carso, ammette la conquista di Loquizza e non altro

« Le Leipziger Neueste Nachrichten » vanno più in là ed ammettono anche la perdita del monte Pecinca «La Neue Freie Presse » documenta indirettamente la poderosità dell'attacco italiano esprimendo l'ammirazione per le truppe austriache che debbono resistervi. « Le Leipziger Neueste Nachrichten scrivono che la battaglia continua con violenza non diminuita; gli italiani spiegano sempre nuove masse per investire le posizioni austriache.

La zona principale della lotta si estende dalla valle del Vippacco a Villanova; gli italiani sono riusciti ad avanzare da Loquizza e a prendere Pecinca.

La « Zuercher Zeitung » rileva che l'offensiva italiana tende anche ad alleggerire il fronte rumeno.

Il critico del « Bund » dice: gli italiani riuscirono ad avanzare lungo il Vippacco ed irrompere presso Loquizza e si deve riconoscere che nel centro, in direzione di Castagnavizza e all'ala destra, in direzione di Brestovizza, riportarono successi La linea Ranziano-Castagnavizza-Brestovizza-Normada-Duino finora posizione austriaca di tergo è divenuta la linea di difesa principale.

L'attacco è stato condotto splendidamente (Stef.)

Esportazioni e importazioni italiane in Svizzera

ROMA, 5 — In seguito a negoziati col governo elvetico le esportazioni italiane in Svizzera di salumi e suini rispettivamente fissati nell'accordo dell'8 maggio 1915 e nelle successive sue modificazioni, in 1000 quintali e 2800 capi mensili, sono state ridotte a quintali 500 e capi 1600 al mese. Le esportazioni italiane di uova stabilite in quintali 2000 mensili sono state ridotte a quintali 1000 al mese dal 18 ottobre a tutto dicembre 1916

Come equivalente la Svizzera lascierà esportare per l'Italia del bestiame di allevamento in conformità dell'accordo dell'8 maggio 1915 (Stef.)

L'aggiornamento del Reichstag

ZURIGO, 5 Si ha da Berlino: Al Reichstag discutendosi il problema dell'approvvigionamento Vonbatoki dichiara che occorre essere prudenti nei prossimi mesi per non provare delusioni. L'importazione è un fattore molto incerto e bisogna rendersene indipendenti e resistere coi propri mezzi. Non vi è pericolo che non si possa resistere fino al nuovo raccolto purchè tutti risparmino. Il Reichstag si aggiorna al 31 febbraio. Il cancelliere rinunciò a tenere l'annunziato discorso. (Stef)

Perchè il cancelliere tacque

ZURIGO 5. Si ha da Monaco di Baviera: «Le Muenchner Nachrichten» dicono che molte grandi frazioni del Reichstag non vollero che il parlamento si chiudesse con dichiarazioni del cancelliere Bethmann senza poterle discutere. I negoziati del governo coi partiti a tale proposito, non riuscirono a far desistere i partiti stessi dalle loro esigenze, perciò il cancelliere rinunciò al suo discorso.

Egli parlerà occorrendo in seno alla commissione del bilancio che si riunirà anche durante l'aggiornamento. (Stef.)

La guerra in Francia. Nuova avanzata francese.

PARIGI 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: a nord della Somme i tedeschi hanno tentato stamane di cacciarci dalle trincee che abbiamo conquistato sul margine occidentale del bosco di Sainte Pierre Waaste. L'attacco, preceduto da violento bombardamento è stato infranto dai nostri tiri di sbarramento e dai nostri fuochi di mitragliatrici. Elementi nemici che erano riusciti a penetrare nelle nostre linee sono stati subito rigettati e fatti prigionieri. Tutto il terreno da noi conquistato è stato mantenuto integralmente.

Sulla riva destra della Mosa le nostre truppe hanno accentuato il loro progresso, nella regione Vaux occupiamo parte del villaggio fino alla chiesa. A nordest e ad est del forte abbiamo avanzato di parecchie centinaia di metri dall'opera sulle pendici che discendono verso la Woevre, abbiamo fatti altri prigionieri.

Bombardamento intermittente sul resto del fronte. (Stef.)

LONDRA 5 — Il comunicato del generale Haig del pomeriggio di ieri dice: La pioggia cadde a rovesci durante la notte. Effettuammo felici raids contro le linee del nemico a nord-est di Armantières. Un forte distaccamento nemico entrò in una nostra trincea presso Laluchy, ma fu subito cacciato.

L'avversario fece ieri ad est di Guendecourt un contrattacco che gli costò forti perdite in proporzione dei suoi effettivi. Contammo cento morti e prendemmo trenta prigionieri e quattro mitragliatrici. (Stef.)

La lotta sul fronte orientale assume grande violenza

BASILEA 5. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte principe Leopoldo di Baviera: I nostri progressi sulla sinistra della Narajowka, furono estesi e comprendono altre parti principali della posizione russa a sudovest di Polw Ksano Lorie e mantenuti contro tentativi nemici per riconquistarle.

Fronte arciduca Carlo: Nella parte settentrionale del fronte ad est della Transilvania l'attività di combattimento divenne nuovamente più viva senza giungere finora ad importanti combattimenti di fanteria.

Sul fronte meridionale respingemmo alcuni attacchi romeni. La collina a sud est del passo Alt Schanz fu occupata dal nemico. A sudovest di Predeal riprendemmo la posizione rumena che avevamo occupato il 2 e riperduta la notte seguente.

Fronte balcanico Gruppo eserciti del maresciallo Mackensen. Azioni di monitori austroungarici a sud dell'Isola danubiana e a sudovest di Ausieluk rNella Dobrugia nessun avvenimento essenziale.

Fronte macedone situazione immutata. (Stef.)

BASILEA 5 — Si ha da Vienna. Il Comunicato ufficiale dice. Fronte arciduca Carlo. Il nemico continuò i suoi attacchi nella Valachia settentrionale: tranne la riconquista di un'altura limitrofa a Rusca nel settore a sud est di Grasso i suoi attacchi non riuscirono. In combattimenti per possesso di una posizione su collina a sud ovest di Predeal resistemmo a contrattacchi violentissimi.

Sulla frontiera orientale della Transilvania l'artiglieria romena intensificò la sua attività.

Fronte principe Leopoldo di Baviera: presso Vitoherochaoy un nostro distaccamento attaccò di sorpresa gli avamposti russi e distrussero la loro posizione Sulla Narajowka battaglioni presero alcune trincee conservandole contro violenti contrattacchi. (Stef)

Il naufragio di due piroscafi 300 annegati?

LONDRA, 5 Il piroscafo « Connemara » facente servizio coll'Irlanda ebbe una collisione la notte scorsa dopo la partenza da Greenore col vapore Retriever. Ambedue affondarono Vi è un solo superstite delle due navi Vi sarebbero 300 annegati. (Stef.)

Notizie più confortanti.

LONDRA, 5. Sembra ora che a bordo del piroscafo Connemara vi fossero 50 passeggeri e 21 uomini dell'equipaggio. Il battello carboniero Retriever aveva un equipaggio di 13 uomini. Per quanto si conosca finora si sarebbe salvato uno solo. (Stef).

Le ultime notizie

LONDRA, 5 La collisione tra i vapori « Connemara » e Retriever » avvenne durante una violenta tempesta dopo la partenza del « Connemara » dal porto di Greenore. Imbarcazioni non potevano essere messe in mare. Si trovarono parecchi cadaveri. Sinora salvaronsi soltanto un uomo dell'equipaggio del « Retriever » e un passeggero del « Connemara ».

La carcassa del « Connemara » galleggia colla chiglia in aria, al di là degli sbarramenti di porto Greenore.

LONDRA 5. 48 cadaveri, vittime, del « Connemara » furono raccolti sulla costa. La maggior parte sono irriconoscibili. ((Stef)

Leonardo Del Bianco gerente responsabile

I N. 142 SABATO 4-DOMENICA 5 NOVEM.

...zioni a pagamento si ricevono presso la ditta MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale L. 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

La terza giornata vittoriosa per l'Italia.

...izione conquistata nel Trentino. Nuova avanzata sul Carso. ...austriaci in fuga disordinata. Prigionieri e ricco bottino.

Comunicato Ufficiale

...mando supremo 4 Novembre 1916. Bollettino N. 529

In val di Travignolo (Avisio), nostri riparti conquistarono una ...a posizione, detta l'Osservatorio, sulle pendici meridionali di ...di Bocche, a un centinaio di metri dalla vetta. Il successivo vio... fuoco delle artiglierie nemiche non impedì ai nostri di raf...re saldamente l'occupazione.

Sulla fronte carnica, maggiore attività delle artiglierie.

Nella zona ad Est di Gorizia l'avversario, che ha portato in ...nuove batterie di ogni calibro, tenne ieri le nostre posizioni ...intenso fuoco di interdizione cui la nostra artiglieria rispo... con grande energia ed efficacia.

Sul Carso, continuò la brillante offensiva delle truppe dell'XI ...o d'armata. Verso la fronte del Frigido (Vippacco) le fanterie ...49.a divisione espugnarono le forti alture del Volkovnjak e, ...dendo verso Nord, quelle di quota 123, poco ad Est di San ...o, e di quota 126. Verso oriente, con vigoroso sbalzo di più ...un chilometro di profondità, raggiungemmo la quota 291, spin...o l'occupazione sulla strada di Oppacchiasella a 200 metri dalle ...e case di Castagnavizza.

Lungo la rimanente fronte sino al mare, dopo bombarda...o di estrema violenza con artiglierie di ogni calibro, folte ...e nemiche attaccarono in direzione dell'altura di quota 208. ...inate e disperse da nostri fuochi concentrati e celeri, volsero ...ordinata fuga lasciando numerosi cadaveri sul terreno.

Prendemmo 533 prigionieri, dei quali 11 ufficiali, una batteria ...obici da 105 con munizionamento di circa 1000 colpi per pezzo, ...gliatrici, armi e munizioni, una colonna di carreggio con ca... ed altro abbondante materiale di ogni specie.

Generale CADORNA

Le nostre vittorie ...raggiano tutti gli alleati

...NDRA, 4 — Il Times scrive ...a settimana termina con avve...nti di buon augurio su tutti i ...egli teatri della guerra sopra... su quello del Carso. La nuova ...iosa avanzata italiana ha inco...ato tutti gli alleati. Non sor...ie di apprendere che gli au...i costringono la popolazione ci... ad abbandonare Trieste. (Stef.)

...e al merito Civile di Savoia.

Proposta d'onorificenze ...cui anche Bonaldo Stringher.

...MA, 4 Il Consiglio del reale or... al merito civile di Savoia, pre...to dal ministro degli interni, ...seduta di stamane deliberò di ...orre all'approvazione Sovrana i ...seguenti: Angeli Angelo, Beltrami ..., Corbino Orso Mario, Fradeletto ...io, Hortis Attilio, Marchiafava ...o, Monaci Ernesto, Mortara Lo...o, Orsi Paolo, Pogliaghi Lodovico, ...dra Antonio, Stringher Bonaldo. ...ciparono alla seduta i consiglieri ...ani Bodio, Bonasi, Boito, D'O... Francesco, Luzzatti, Monteverde, ...nè, Todaro. Procedutosi alla ele... delle cariche, fu eletto Blaserna ...ficio di vicepresidente rimasto ...to per la morte di Finali e Bodio ...ficio di consigliere relatore, già ...pato dal goriziano prof Blaserna. (Stef.)

...tri in Sardegna e a Bologna

...Agenzia Stefani ci comunica te...ami da Nuoro e Ozieri e altre ... della Sardegna, dove il mini... Comandini e i sottosegretari Ca... e Roth ebbero festose acco...ze con partecipazione anche del ... e dove furono pronunciati vari ...rsi; e da Bologna, dove il mini... Ruffini si è recato per l'inau...one di un monumenti a Bortolo ...onferrato uno dei più insigni ...ti dell'epoca del Risorgimento ... brevi parole del rettore on. f. ..., nell'Aula magna della biblioteca ...nistro pronunciò un applaudito ...so. Erano presenti alla solenne ...nia molti deputati. Il corpo ...ntico le autorità civili e militari.

...r l'invio del carbone in Italia

...NDRA, 4 All'«Hotel Victoria» ...nno ieri importanti discussioni ... l'invio del carbone in Francia ... Italia. Erano presenti numerosi ...ietari di miniere di carbon fos... del regno, armatori, rappresen... della «Camber Of Chipping» ...no prese importanti decisioni. (Stef).

La commissione italiana a Pietrogrado

PIETROGRADO 4. E' giunto il marchese della Torretta.

E' pure arrivata la delegazione commerciale italiana. La delegazione visiterà i principali centri commerciali della Russia specialmente i porti meridionali. La delegazione cercherà specialmente di istituire regolari comunicazioni marittime italorusse. In una intervista accordata ad un redattore della Novoje Vremia il marchese Torretta rilevò la necessità di preparare il terreno fecondo per futuri rapporti commerciali russoitaliani. (Stef.)

Altra nave italiana affondata.

MADRID, 4 Goletta Italiana «Giovanni Auteri Dorrotta» di 293 tonnellate fu silurata da sottomarino Il capitano e nove uomini dell'equipaggio sono salvi. (Stef.)

Come il forte di Vaux è tornato in mano ai francesi

PARIGI, 4. — Il forte di Vaux è ripreso: questa è la lieta novella che ci ha recato il comunicato delle ore 15. Il ritorno delle nostre truppe nel forte di Vaux è la conclusione della battaglia del 24 ottobre dinanzi a Verdun di cui l'episodio capitale fu la ripresa del forte di Douaumont. Così il nostro comando può dire oggi non senza fierezza che nelle mani del nemico non resta più nulla delle difese stabili della immortale fortezza. Il fronte che occupiamo ora sulla riva destra della Mosa è ristabilito esattamente sulla posizione che avevamo il 24 febbraio, il terzo giorno della improvvisa formidabile spinta tedesca su Verdun, dopo la Marna, dopo l'Yser, la terza offensiva tedesca in Francia è fallita miserevolmente.

All'indomani della presa del forte di Douaumont la situazione dei tedeschi nel forte di Vaux diventava pericolosa, poichè le nostre linee lo costeggiavano insieme sul lato ovest e sul lato sud; ma lo stesso maggiore francese che economizza il sangue dei suoi soldati, non volle tentare un assalto diretto della posizione e preferì che il lavoro fosse compiuto dall'artiglieria. Certo, la presa del forte Vaux non ci ha dato cariche gloriose di cavalleria inseguente il nemico in rotta, nè una brillante cavalcata a tergo dei fuggiaschi; ma il nostro ingresso nel forte di Vaux è il simbolo della guerra moderna, in cui la scienza dell'ingegnere mette nelle mani dell'uomo i più terribili mezzi di distruzione.

Il forte fu infatti sottoposto, negli ultimi giorni, ad un bombardamento incessante cui parteciparono numerose batterie e particolarmente alcuni pezzi da 400. Nello stesso tempo la fanteria si avvicinava sempre più alle linee dell'obbiettivo, da cui non era più lontana, ultimamente che di 400 metri. Sotto la violenza di questo martellamento infernale, i tedeschi compresero che ogni resistenza era vana. Schiacciati sotto una valanga di proiettili, polverizzati dalle esplosioni delle loro stesse munizioni, la maggior parte degli abitanti del forte furono annientati ed il comando tedesco dovette rinunciare a prolungare un combattimento estremamente micidiale: di ora in ora la guarnigione si trovava ridotta da uno schiacciamento metodico, implacabile. (Stef.)

La notte dall 1 al 2, gli ultimi superstiti lasciarono il forte e nel bollettino del 2 lo stato maggiore tedesco confessa il compiuto sgombero. Nella stessa serata, le truppe francesi in numero di circa 3 compagnie, che avevano saggiamente atteso la notte, per entrare, occuparono il posto lasciato libero senza subire alcuna perdita. Nella giornata del 3, le nostre truppe, continuando i guadagni, avanzarono a nord fino alle immediate vicinanze del villaggio di Vaux. Finalmente (particolare interessante) i tedeschi non tentarono alcun contrattacco.

I nostri nemici tentano già di diminuire l'importanza della nostra nuova vittoria riportata per superiorità del nostro materiale, pretendendo che il forte fosse divenuto senza valore strategico; ma bisogna ricordare che la presa del forte di Vaux fu celebrata più numerosamente ancora di quella del forte di Douaumont, in Germania, dove si vedeva già la sorte di Verdun decisa in modo definitivo all'indomani del 7 giugno, in cui un pugno di eroi comandato dal valoroso capo di battaglione Raynal, dovette abbandonare la difesa eroica di quella ridotta, cir confusa di tanta gloria.

Tuttavia, è incontestabile, che, rioccupando il forte di Vaux noi ritroviamo un eccellente osservatorio sulla Woevre, e un comodo strumento di vigilanza sulle truppe che volessero infiltrarsi dalla pianura sugli altipiani; e che abbiamo conseguito un grandissimo successo per le nostre armi, come fu una seria ragione di preoccupazione il vedervi entrare il nemico. Non è infatti soltanto l'affermazione del Kronprinz contro Verdun è fallita definitivamente; ma è anche la prova che i successi sulla Somme non escludono affatto la possibilità di nuovi attacchi da parte nostra. In una parola, la nuova impresa dell'esercito a Verdun attesta la indomabile vitalità della nostra razza.

Il comunicato inglese

LONDRA, 4. Un comunicato del generale Haig in data di iersera dice: Nel pomeriggio i tedeschi hanno diretto contro la trincea conquistata ad est di Gueudecour un contrattacco, il quale è stato completamente respinto Durante la giornata la nostra artiglieria ed i nostri mortai da trincea hanno bombardato le linee tedesche ad est di Tanquissart e i dintorni di Blainville. Durante combattimenti aerei ieri, sono stati distrutti due velivoli nemici. (Stef.)

Nella vallata del Jiul
Il nemico ripiega in disordine

BUCAREST, 4. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice: Fronte nord e nordovest sulla frontiera ad ovest della Moldavia nessun cambiamento, abbiamo effettuato un attacco nella valle del Buzeu ed abbiamo occupato i monti Sviuil Zattaroumio, a Tabbabutri abbiamo progredito oltre la frontiera. A Predelus la situazione è invariata. Nella valle del Prahova violenti attacchi nemici sono stati lanciati contro la nostra ala sinistra le nostre truppe hanno mantenuto le loro posizioni. Nella regione di Dragoslavole scaramucce tra pattuglie il bombardamento dell'artiglieria ha rallentato. Ad est dell'Olt il combattimento continua violento su tutto il fronte del Jiul il nostro inseguimento continua, abbiamo preso altri 4 cannoni e molto materiale da guerra.

A Orsova niente di nuovo: Fronte sud situazione invariata. (Stef.)

Il comunicato russo

PIETROGRADO 4. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: Sullo Stochod, nella regione di Vitomag e della fattoria Alessandrowka i combattimenti continuano. Un battaglione del nostro reggimento è riuscito a ricacciare il nemico che aveva occupato parte delle nostre trincee sulla riva ovest dello Stochod.

Nella zona delle colline ad est del villaggio di Liquizsanoima, nostri elementi che avevano rotto il reticolato nemico, lo hanno in vari punti riconciato. Una fitta nebbia ostacola le azioni dell'artiglieria.

Sul fiume Bystritza, nella regione del villaggio di Krivulitch, i nostri esploratori nonchè un plotone di truppa hanno attaccato di fianco una compagnia nemica e l'hanno dispersa, catturando 13 prigionieri.

Fronte del Caucaso: Il 1.o corrente due nostri aviatori hanno bombardato un grande accampamento turco presso Schakmeitani, a nord-ovest di Neurik e presso Kolan a sud-est di Tonolik, nonchè due ponti sull'Eufrate presso Sagan Nella regione di Sakkiz i nostri esploratori si sono impadroniti di 15 quadrupedi carichi di granoturco. (Stef.)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 4. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: fronte orientale; fronte arciduca Carlo. Nella Valacchia settentrionale i rumeni attaccarono ieri su numerosi punti ma gli attacchi non riuscirono. A sud-est Voeroesterony (Torre rossa) e sud-ovest di Predeal le nostre truppe guadagnarono ancora terreno. Sul fronte della Transilvania e nei Carpazi boscosi debole attività Fronte principe Leopoldo di Baviera. Sulla Bistritza e sulla Solotwinska combattimenti di avamposti. Sulla Narajowka i russi tentarono con sette attacchi in massa di riprendere le posizioni prese dai nostri alleati il 30 ma non riuscirono. A sud di Lutevico un distaccamento di Landwehr austriaco respinse un avamposto russo. (Stef.)

Il comunicato serbo

CORFU', 4. Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice: Il 2 fuoco di artiglieria e fanteria dalle due parti. Facemmo prigionieri tedeschi e bulgari.

Comunicato bulgaro

BASILEA, 4 Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale di ieri dice: Fronte macedone: Un attacco di deboli unità nemiche a ovest del lago di Malik non riuscì, le nostre posizioni nella pianura di Monastir furono bombardate dalla artiglieria pesante nemica. Deboli attacchi nemici contro Tarnova e Panodopolije furono respinti. Nella valle del Vardar debole attività dell'artiglieria Ai piedi Belassitza, calma, Un aeroplano nemico lanciò senza successo, bombe sui villaggi di Bijakmahle e Baralk. Nella valle dello Struma, fuoco di artiglieria ad intervalli.

Fronte romeno: situazione invariata. Due navi da guerra nemiche bombardarono Costanza. Lungo il Danubio, fuoco di artiglieria moschetteria. (Stef.)

Il comunicato turco

BASILEA, 4, Si ha da Costantinopoli: Il comunicato ufficiale di ieri dice: Fronte Egitto: Nostri aeroplani gettarono il 31 bombe sopra Suez e il Porto di Towfik, nonchè su costruzioni della ferrovia inglese ad est del canale.

Fronte del Caucaso: A nord di Bitlis, scaramucce a noi favorevoli. Nei dintorni di Ognott, scontri a nostro favore sono ancora in corso. Al centro e all'ala sinistra scaramucce. (Stef.)

Importante discorso del ministro giapponese agli esteri

PIETROGRADO, 4. In un pranzo offerto in suo onore dalla Società russo-giapponese, il ministro degli esteri del Giappone Motono, ex ambasciatore in questa capitale, pronunciò un discorso in cui espresse la sua profonda soddisfazione di avere consolidato, durante il suo soggiorno a Pietrogrado, l'amicizia fra il Giappone e la Russia. Fece notare come gli accordi russo-giapponesi ed anglo-giapponesi la completino e rafforzino vicendevolmente. Rilevò l'indissolubile alleanza anglo-giapponese. Manifestò la sicurezza che egli ha nella vittoria degli alleati. Infine, si compiacque della unità delle nazioni alleate che lottano insieme pel diritto e la giustizia. (Stef.)

Importazioni ed esportazioni da e per la Svizzera

BERNA, 4. — Un comunicato ufficiale annunzia che da qualche tempo corrono negoziati tra la Svizzera e L'Italia circa alcune modificazioni alla convenzione finora in corso sullo scambio reciproco delle merci. I negoziati hanno condotto ad un risultato che risponde ai mutui bisogni. Invece di una totale interruzione delle esportazioni italiane di suini, di carne affumicata e di uova in Isvizzera, come già era stato progettato, il governo italiano ha consentito di permettere ancora l'esportazione di tali articoli tuttavia in seguito alle diminuzioni della produzione e all'importante aumento dei bisogni dell'Italia, le quantità finora consentite hanno dovuto essere diminuite parte in modo provvisorio e parte in modo duraturo. L'esportazione delle uova ridotta da 2800 a 1600 capi al mese Le controprestazioni della Svizzera stabilite dalla convenzione rimangono invariate. L'esportazione di bestiame da allevamento sarà consentita secondo la quantità del bestiame suino da macello importato. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

TOLMEZZO

Tribunale di guerra

Monti Luigi caporale e Zambonelli Umberto soldato di sussistenza per furto in danno della amministrazione militare furono condannati: il primo ad anni 1 il secondo a 14 mesi.

Venturini Federico, Cabelli Amatore bersaglieri per ubbriachezza in servizio, furono condannati a due anni e mesi 1.

Forte Gaetano, bersagliere, fu condannato a due anni e 3 mesi.

Pisoni Angelo e Vincis Bernardo furono condannati: il primo a due anni e 4 mesi e il secondo a 2 anni.

Sommavilla Daniele, caporale, fu condannato a 3 anni.

Segato Andrea-Bortolo, soldato, a 3 anni e mesi uno.

Mazzotta Antonio, soldato, per furto, a mesi sette.

Coppolino Giuseppe a 3 anni di reclusione.

Furganti Achille fu assolto per inesistenza del reato ond'era imputato.

PALMANOVA

Comitato di soccorso ai feriti. — Offerte pervenute: Sottotenente Giovanni pro lana L. 20, Don Lodovico Passoni 10 Maria di Biasio 5, Lucia Michieli 15 Antonietta Bernardinis, per commemorare i defunti 10, Fratelli Dal Mestre fu Luigi 25 per commemorare la memoria del caro Renato, in sostituzione di fiori e 3 per la morte del bambino Percotto, sig. Geremia 10.

GEMONA

Libro nero in vista! — Il Comitato dell'assistenza Civile, in una recente seduta, nella considerazione che molti degli abbienti nulla o pochissimo hanno versato all'Assistenza Civile, ha dato incarico al Sindaco, presidente, di vedere se sia il caso di far applicare dal Consiglio Comunale l'imposta obbligatoria stabilita con recente decreto Luogotenenziale.

Pro lana ai soldati. — Sono incominciate le sottoscrizioni alla Società operaia per acquisto di lana a favore dei soci sotto le armi che trovansi in trincea. Ecco i primi sottoscrittori: Toso Giacomo l. 1, Tessitori Antonio 5, Falomo Giacomo 10, Dotti Giovanni 2, Aldamese rag. Corrado 10, Di Piazza Giuseppe 5, Simonetti Barnaba 5.

SACILE

La fine disgraziata di un vecchio

E' morto iersera assistito dalla moglie e dalla figlia angosciate il povero vecchio mugnaio Antonio Galletto, che l'altro giorno colto da sincope, cadeva dal proprio carretto di fronte alla trattoria al teatro sociale.

Il poveretto aveva riportato gravi lesioni al capo con commozione cerebrale e quantunque tosto trasportato all'Ospitale e sollecitamente curato, dovette soccombere.

Il mercato bovino
Sospensione dei prossimi mercati

Abbastanza notevole il concorso di bovini al mercato settimanale di giovedì scorso. Affari non molti in genere di buoi da lavoro con prezzi sostenuti furono venduti invece parecchi vitelloni e numerose vaccine.

Carne da macello ben rappresentata a prezzi da 230 a 270 lire al quintale a peso netto.

Per giovedì venturo, 9 corrente, questo mercato di bestiame viene chiuso. Il motivo è il solito; cioè l'«afta».

PORDENONE

Caduto per la Patria

E' pervenuta alla famiglia la notizia della morte del soldato Sabbale Vittorio di Luigi della classe 1887, nostro concittadino, avvenuta il 7 luglio u. s. in Val Sugana.

Giovane buono, operoso, intelligente, era operaio nel cotonificio Amman ove era benvoluto da tutti.

Onore alla sua memoria, ed alla desolata famiglia sentite condoglianze.

CRONACA CITTADINA

Borsa di studio

E' aperto a tutto il 25 novembre 1916 il concorso ad Una borsa di studio dell'Opera Pia Legato Pratense a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, per l'anno scol. 1916 1917.

Le istanze in carta bollata da cent. 70 dovranno essere prodotte alla Segreteria della Deputazione Provinc. di Udine corredate dai documenti comprovanti;

di avere tenuto sempre una condotta moralmente irreprensibile;

di aver atteso agli studi con diligenza e profitto, specie negli ultimi anni;

di essere già iscritti oppure di essere abilitati a conseguire l'iscrizione ad una o ad altra facoltà della R. Università di Padova;

di appartenere per nascita ovvero da altre 10 anni per domicilio e residenza alla Provincia di Udine;

di essere sprovvisti di sufficienti mezzi a percorrere la carriera degli studi.

Il beneficio del sussidio, nell'importo che sarà di anno in anno fissato, durerà il numero degli anni occorrenti al compimento degli studi relativi alla facoltà cui gli investiti si saranno dedicati a meno che per sopravvenienti motivi contemplati dallo Statuto non decadano dal beneficio stesso.

Il pagamento dei sussidi verrà eseguito dalla Deputazione provinciale di Padova per una metà al principio dell'anno scolastico dietro prova dell'avvenuta regolare iscrizione, e per l'altra metà al principio del secondo semestre verso presentazione del certificato di frequenza, diligenza e profitto.

A parità di condizioni saranno preferiti quelli che siano inoltrati negli studi universitari.

L'on. Riccardo Luzzatto ferito in battaglia.

Apprendiamo che nelle vittoriose battaglie di questi giorni sul Carso, è rimasto ferito il tenente on. Riccardo Luzzatto, della gloriosa schiera dei Mille.

Per fortuna, la ferita non presenta gravità, tanto che il valore soldato di Garibaldi, ed ora ufficiale nell'esercito glorioso della completa redenzione d'Italia, benchè ultra settuagenario, potè venire ieri sera a Udine e ripartire subito dopo per Milano.

All'illustre patriota, che diede nuovamente l'ancor valido braccio alla Patria, esprimiamo tutta la nostra ammirazione e l'augurio di un pronto ritorno sul campo dell'onore.

La vertenza degli operai del Forno Municipale

Tempo fa gli operai del Forno municipale avevano presentato all'amministrazione comunale la domanda di un aumento di salario che ritenevano doverosa, di fronte al sempre crescente costo della vita.

L'assessore Celotti, presidente di quell'Agenzia municipalizzata, rispose verbalmente agli operai che la Giunta provinciale amministrativa, non avrebbe approvato una deliberazione del Consiglio Comunale per un aumento di mercede, e che perciò si sarebbe provveduto anche per essi, come per gli altri impiegati e salariati dell'amministrazione comunale, con un provvedimento transitorio, sotto forma di gratificazione.

Siccome, però, tale provvedimento tardava a venire e l'argomento non fu trattato nell'ultima seduta consigliare, il fornaio De La Pietra, a nome anche dei suoi colleghi del Forno Municipale, scrisse una lettera al Presidente, assessore Celotti, facendogli presente che la maestranza, qualora non avesse ricevuto una risposta decisiva, con lunedì prossimo, si riteneva libera di provvedere, come meglio credeva, ai casi suoi.

La forma della lettera, che essendo scritta da un modesto operaio non poteva essere rivestita dei lenocini dello stile, suscitò il risentimento dell'assessore presidente il quale lacerò la lettera sul viso del La Pietra.

Tale atto a sua volta provocò il risentimento degli operai i quali ora non intendono fare più questione di aumento di mercede o di gratificazione; ma di dignità offesa.

I più accalorati vorrebbero dichiarare senz'altro lo sciopero di protesta ma in altri prevale il proposito (che noi riteniamo più opportuno, specie in questi momenti in cui la concordia cittadina non deve essere turbata) di chiedere spiegazioni e di attendere una soddisfazione che essi ritengono non potrà mancare.

La Commissione si recò pure dall'on. Girardini che promise il suo interessamento esprimendo il convincimento che dovesse trattarsi di un malinteso facilmente appianabile.

Assistenza Civile

Offerte: ... somma precedente L. 355 155 24 in morte di Cesare Feruglio: ... Famiglia Vamparo di Tavagnacco 5, Vedova Ben e Braidotti 5 Ant. Giovanni Cosattini 5, Avv. Guido Ballini 5.

Pagarono la quota di Ottobre cav. Maurizio Hoffmann L. 25, Sendresen cav. Giovanni 25 Angelina Gaio ved. Bonaria 5 Brusconi Antonio 20, Impiegati della Dogana di Udine 10, Conti Quintino 10, Prof. nob. Franco Caratti 20. Rosa Francescatto Magrini 10, Carlini Antonio 5. Avv. Urbano Capsoni 50 Ing. Raimondo Marcotti 50, Faleschini Erminia ved. d'Este 30 Società Cementi del Friuli 300

Corona ved. D'Este 5, avv. Giovanni e Renza Cosattini in morte di Ildegarda Gaio 5, Fratelli Tonini in morte del ing. Mazzolini 10, Romano d'Orlando in morte della sig. Riva 10. Antonio Fabrizi in morte di Maria Rizzi 1, Alessandro Fabris in morte di Giuseppe Gross 2, di Enrico Graziani 2, Casella Girardo 10, Ditta Chiussi in morte dell'ing. Mazzolini 2, Ing. Pizzutti 3, Vincenzo Stefani in morte di Corrado Nerazzini 3. Ditta Andrea Galvani 7.a rata 100, Dorotea Federico 1.a rata 50 coniugi Beltrandi 200, Feruglio avv. Angelo 17.a rata 50, cav. Morelli de Rossi Giuseppe per Luglio Agosto Settembre e Ottobre 300 Giacomo e Luigia Travagini 20, Billiani Valentino e consorte 5. Bulfon Andrea 20. Cav. uff. Angelo Tremonti 50. Maggior cav. Angelino Fabris 50. Cesare Hellwzer R Sotto Ispettore Forestale 10, Colles Giacomo 10, co. Giulia Lovaria 100 In co. Lucio, Emilio Valentino 25, Ernesto Liesch 200. Collegio Toppo Wassermann 100, cav. Avv. Luigi Carlo Schiavi per commemorare i defunti 100. Chiopris Valentino da Luglio a Novembre 10. prof. nob. Franco Caratti 100. Direttore e Impiegati a ruolo della Banca d'Italia succursale di Udine 48. Maria Mestroni Ved. Merlo 20, Occhialini Geom. Mario per settembre ottobre Novembre 45 Giovanni Peitzzo per Ottobre Novembre e Dicembre 90. Manzini Giuseppe 5. Luigi Mestroni per il mese di Novembre 100. Faleschini Pico Maria e Pico Giustina per Novembre 15. Famiglia Vallon 5, R. S. quota Ottobre 10 Ida Pasquotti Fabris in memoria dei morti 50. G. B Angeli di Martignacco. in memoria dell'ing. Mazzolini 2. C. g. c. Antonino di Prampero senatore del Regno 20 a offerta 100. Luigia e Laura Lorio Bellezza nell'anniversario della morte del T. Colonnello G. Boria 50 Ing. Antonio Malanotti 2.

Amministrazione del Giornale « La Patria del Friuli 1224 20 per altrettante offerte versate negli uffici della medesima:

(Alessandro del Torso in morte Ing. Mazzolini 10, G. B. Valentinis 2 in morte ing. Mazzolini, Eugenio Faidutti 30, D'Este Maria in morte ing. Mazzolini e Filippi 2, Carlini Cesare 20, N. N. 50, Ing. Carlo Facchini in morte G. Mazzolini 5, id. di Morassi 5, Cav. Leonardo Rizzani in morte ing. Mazzolini e Tenente Morassi 10, Rag. Chiussi in morte Mazzolini 5, G. Lant in morte Bidini 5, Filiale Ditta Manzoni 50, Famiglia Cabrini per Cesare Feruglio 5, Michele Miscoia 2.a offerta 10, Postelegrafici per lutto collega Morandini 13.30, Famiglia Salvetti in memoria Bettina 5, Famiglia Bulfon in memoria Giuseppe Gross 2, Margherita Mazzolini Dormisch in morte del consorte ing. Osvaldo 500, Margherita Mazzolini Dormisch per i figli dei morti in guerra 500.)

Totale L. 359 067 84

Una scenata in Pretura.

Stamane alla Pretura del I Mandamento doveva trattarsi una causa civile per disdetta di locazione. Poco prima che si aprisse l'udienza nella sala si trovavan le parti interessate fra cui Leone Picchetti, cameriere al caffè « Alla Nave » contro il quale dovevasi promuovere l'azione di disdetta e Guido Pittoritto, che nella locazione era stato mediatore. Il Picchetti attaccò briga col Pittoritto contro il quale esplicò il suo risentimento, prima con invettive e poi con paio di schiaffi e prendendolo per il colletto che gli restò in mano. L'assalito per liberarsi dalla stretta, lasciò andare un poderoso pugno all'avversario col pendolo presso l'occhio sinistro.

In quella entrava il Pretore e vedendo il Picchetti contuso e in preda ad un accesso nervoso, ordinò l'arresto del Pittoritto che fu passato alle carceri.

Ufficio notizie Il signor Luigi Marcuzzi lire 5.

Messa del soldato. Domani alle Grazie alle ore 11.30 vi sarà la Messa del soldato. Il Vangelo sarà spiegato dal P. Agostino Gemelli. Durante la messa il m. Pais, prof. Crepaz e d.r Castellani eseguiranno per suo scelta musica di Rossi.

L'applicazione dei francobolli

Più volte furono fatte raccomandazioni per indurre il pubblico a smettere il sistema di apporre i francobolli a tergo degli oggetti di corrispondenza, oppure nel centro, su la parte sinistra o altrove anzichè all'angolo superiore destro, sistema che è consigliato dall'uso ormai generalizzato nelle Poste delle macchine bollatrici.

Gli oggetti che si trovano nelle condizioni sopra indicate debbono essere messi da parte per la bollatura a mano e quindi sovente subiscono ritardi nell'invio a destinazione. Lo sappia il pubblico e si attenga alle raccomandazioni che qui sopra si rinnovano.

Cattedra Ambulante di agricoltura
Conferenze agrarie

Per domani, 5 novembre, sono indette le seguenti conferenze agrarie:

Nespoledo di Lestizza, Ore 10.30 sulla coltivazione dei cereali, e sulla lotta contro i topi campagnoli (prof Marchettano).

Buerls (Magnano in Riviera Ore 10, sulla bonifica agraria delle paludi (prof. Bubba).

Tarcento (Circolo Agricolo). Ore 14 sui lavori agricoli di stagione (prof. Bubba).

All'adunanza dei Presidenti della Dante Alighieri che si terrà domani a Roma interverrà il vice presidente del Comitato di Udine comm. Fracassetti.

STATO CIVILE

Nascite

Maschi vivi	11		Femmine vive		8
» morti	1		»	morte	1
Esposti » vivi	2		»	vive	—
Totale	23				

Pubblicazioni

Millino dottor Domenico chimico farmacista con d'Este Ida possidente, Bettuzzi Angelo agricoltore con Cappelletti Maria contadina.

Matrimoni

Liva Osvaldo muratore con d'Aussio Giulia attendente alla casa.

Morti

Gottardo Anna fu Antonio a. 46, attendente alla casa, Gojatti Danilo di Antonio giorni 11, Battistutta Riccardo di Luigi di mesi 6, Solaino Armando di Calimero di mesi 2, Pascoli Irene di fu Pietro a. 16 sarta, Luppi Albino a. 23, Santinelli Cesare a. 38, Poggio Enrico a. 27, Vasrio Giuseppe di Erminio apprendista, Galliel Achille fu Giuseppe a. 25, Arrotti Carlo mesi 9, Frattini Domenico a. 24, Empolini Pietro a. 34, Sacchi Maria di Stefano a. 34, Franki Maria a. 45, Spagnoli Domenico a. 30, Mercantilli Basilio a 26, Forgiarini Giovanni a. 32, Castellarin Vigani Giulietta fu Luigi anni 58 attendente alla casa, Fiora Migiratti Maria fu Domenico anni 72, Savagno Teofolinda in Rissi di Fedele anni 44 attendente alla casa, Bergamasco Teodora di Luigi anni 8, Zanetto Giovanni anni 20, Saccavini Giuseppe di Giulio anni 10, Treppo Luigi fu Antonio anni 79 bracciante, Arcsio Maria di Gio. Batta anni 44 impiegata, Molaro Pietro fu Giovanni, perito geometra anni 51, Cargnelutti Cargnelli Anna fu Giacomo attendente alla casa, Gallo Luciano anni 28, Scaramuzza Benvenuto anni 31, Zilio Giuseppe a. 22, Cosellino Leone a. 40.

Totale 31 dei quali 25 appartenenti ad altri comuni.

Domenico Del Bianco gerente responsabile